



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2022

**DOCUMENTO REDATTO AI SENSI
DELL'ART.6 CO.4 DEL D.LGS. N.175/16**

Predisposta anche secondo le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori
Commercialisti e degli Esperti Contabili (documen
to del 07.03.2019)

VIA MAESTRI DEL LAVORO,
38 41037 MIRANDOLA (MO)

Premessa

Il D.Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” (di seguito TUSP) attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche prevista dalla L. 124/2015.

L’art. 6, comma 4, del predetto decreto stabilisce che “*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d’esercizio*”, prevedendo altresì che “*le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4.*”

Con la presente relazione pubblicata contestualmente al bilancio d’esercizio 2022, AeB Energie S.r.l., società a controllo pubblico indiretto ai sensi dell’art.2 co.1 lett. m) del D.lgs. 175/2016, informa i Soci, e i relativi organi di controllo, relativamente:

1. La struttura di *Governance* societaria;
2. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale;
3. Gli strumenti di governo societario.

1. Struttura di Governance Societaria

1.1. *La Società*

AeB Energie Srl è la società del Gruppo AIMAG che si occupa di pubblica illuminazione, impianti elettrici e speciali (videosorveglianza e impianti anti-intrusione).

Nel corso del 2022, la Società ha gestito i sette comuni che possiede in concessione, con l’aggiunta dei Comuni di Formigine, Vignola, Fiorano e Serramazzoni.

AeB Energie è una società mista pubblico-privata soggetta ad attività di direzione e coordinamento di AIMAG SpA, che detiene il 60% delle quote di partecipazione.

1.2. *La Compagine Sociale*

Al 31.12.2022 la compagine sociale di AeB Energie Srl è così costituita:

Aimag S.p.A.		60,00%
Menowatt GE S.p.a.		39,60%
MEI Tecnologie e Costruzioni srl		0,40%
Totale		100,00%

Si segnala che in data 15 novembre 2022 si è tenuta l’asta fallimentare presso il tribunale di Modena, nella quale è stata messa all’asta la partecipazione di AeB Energie srl pari al 0,40% del capitale sociale di quest’ultima detenuta dalla società F.LLI PILATI srl attualmente in concordato preventivo. In questa

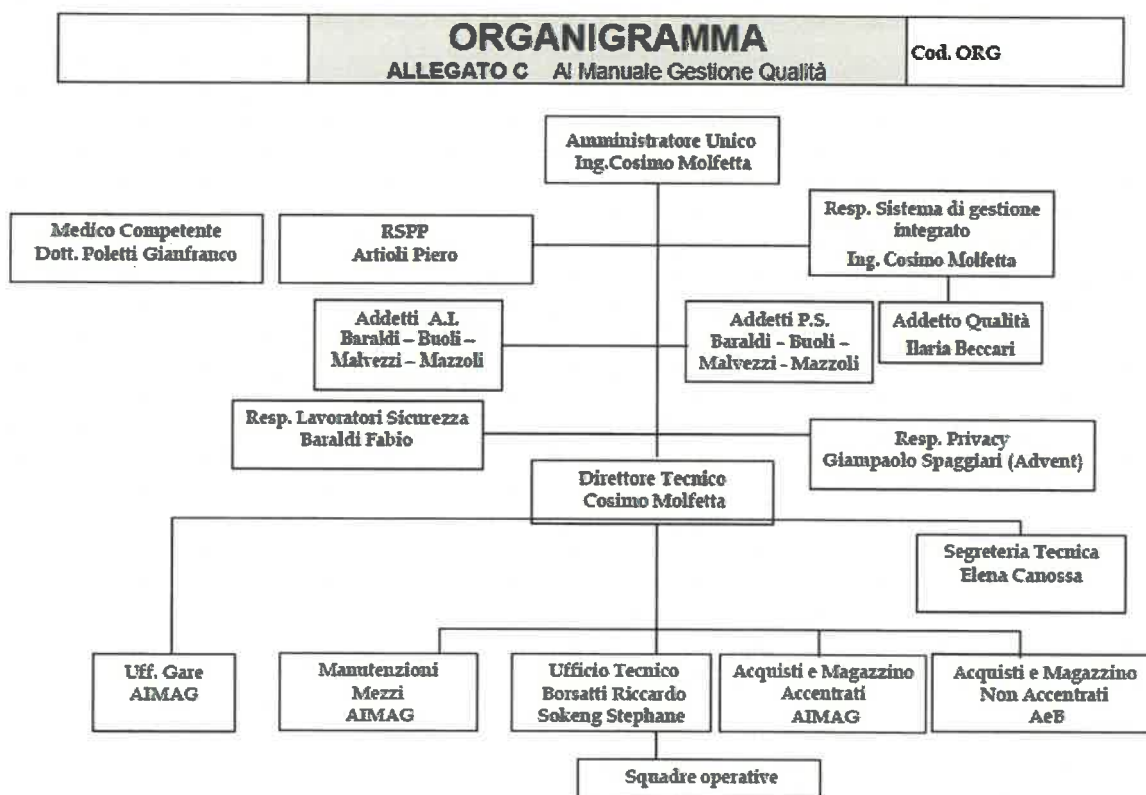
sede si è aggiudicata provvisoriamente la partecipazione per euro 5.000 la società MEI Tecnologie e Costruzioni srl con sede legale in Bologna, via dei Mille n. 24.

1.3. *Organi sociali e organizzazione aziendale*

AeB Energie Srl è amministrata da un Amministratore Unico – Ing. Cosimo Molfetta – rinnovato per la carica dall’Assemblea dei Soci in data 23.04.2020. L’amministratore rimarrà in carica sino all’approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022.

L’organo di controllo è costituito da un sindaco unico – Dott. Luigi Gozzo – nominato con delibera assembleare in data 21.03.2022; rimarrà in carica sino all’approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024.

Al 31.12.2022 l’azienda è così organizzata:



1.4. Il Personale

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti alla data del 31.12.2022, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1,99	5,77	7,76

2. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

In relazione al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale previsto dall'art.6 comma 2 del TUSP, la società non presenta particolari rischi, a copertura dei quali vengono implementati e/o adeguati i relativi fondi di svalutazione crediti a fronte dei rischi di inesigibilità.

Un'analisi più dettagliata della valutazione del rischio aziendale è affrontata attraverso l'analisi di una serie di indici di performance aziendale che evidenziano i punti di forza e di debolezza legati alla realtà in cui la società opera. Per rilevare il reale stato di salute non ci si ferma alla rilevazione del risultato economico e alla lettura dei dati contenuti nello stato patrimoniale, ma si cerca di capire se il reddito generato sia effettivamente in grado di sostenere l'attività produttiva nei prossimi esercizi.

Un adeguato piano di valutazione della crisi aziendale deve tener conto dei seguenti fattori:

- Se la redditività dell'investimento del capitale aziendale è giudicata conveniente.
- Se l'attività produttiva ha generato ricchezza o ne ha distrutta.
- Se la struttura dei debiti è adeguata all'attività svolta.
- Se la ricchezza aziendale è composta prevalentemente da debiti oppure in cassa c'è sufficiente liquidità per svolgere le operazioni correnti.
- Redazione di analisi di tipo comparativo.

Il processo di valutazione del rischio di crisi aziendale è affrontato attraverso due diverse linee d'azione:

- Riclassificazione del bilancio
- Utilizzo di una serie di indici ricavati dalle voci di bilancio.

2.1. Riclassificare il bilancio

La necessità della riclassificazione è legata ad una serie di obiettivi da perseguire:

- Individuare e porre in evidenza i parametri più significativi della gestione
- Rendere omogenei i dati per consentire un più agevole confronto temporale tra i risultati relativi ad esercizi diversi della stessa azienda

- Separare gli elementi di bilancio riguardanti l'attività principale dell'azienda da quelli di natura diversa (finanziaria e/o straordinaria)
- Facilitare la comprensione delle relazioni tra le voci e gli aggregati di bilancio.

Una prima valutazione del rischio aziendale sta quindi nell'esaminare la gestione di tipo caratteristico con quella di tipo straordinaria. Data la natura delle due differenti tipologie di gestione, un ottimo indice di rischio crisi sta nel confrontare la gestione caratteristica con quella straordinaria. Se l'attività straordinaria assume livelli molto elevati rispetto alla gestione caratteristica con troppa continuità significa che la società non è in grado di mantenersi attraverso la normale attività operativa. In un piano triennale se il trend risulta essere positivo vuol dire che l'azienda produce e non distrugge ricchezza.

Di seguito si evidenzia quanto è avvenuto nel 2022, le cui informazioni sono derivate dalle opportune riclassificazioni:

- Per quanto riguarda la Gestione Caratteristica, ossia l'analisi del valore della produzione e dei costi operativi, il risultato d'esercizio inteso come Reddito Operativo netto, registra un trend in aumento rispetto al bilancio del 2021. Il MOL pesa circa il 18% rispetto al valore della produzione, con un aumento di circa 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il peso degli ammortamenti è in calo; nel 2022 il peso è di circa il 6,0%, contro il 7,8% dell'anno precedente. Il risultato di esercizio è positivo e ammonta a 377.472 €, ovvero il 10,6% del valore della produzione.
- Per quanto riguarda la Gestione Accessoria, non vi è nulla da rilevare.
- Per quanto riguarda la Gestione Finanziaria, ossia oneri derivanti dall'indebitamento, interessi passivi e proventi che arrivano da titoli e/o possedimenti di partecipazioni societarie, si registra un aumento in termini assoluti degli oneri finanziari che, in peso relativo hanno un'incidenza dello 0,3% in calo dello 0,1 % rispetto al 2021. Il decremento dell'incidenza relativa è figlio dell'aumento del valore della produzione.
- Per quanto riguarda la Gestione Straordinaria, ossia tutte quelle attività che possono generare plusvalenze, minusvalenze, sopravvenienze passive, non si registra nulla di rilevante.

2.2. Analisi del bilancio attraverso gli indici

Attraverso la redazione di indici di redditività si analizza l'equilibrio economico-reddituale dell'azienda, ma anche quegli indici che servono a valutare il corretto/scorretto utilizzo delle fonti di finanziamento attraverso gli indici di copertura o la capacità/incapacità dell'azienda di far fronte con regolarità ai propri debiti attraverso gli indici di liquidità e solvibilità.

Nelle tabelle seguenti vengono evidenziati i risultati derivanti dall'esame degli indici di natura economico/finanziario:

Indici della situazione economica	L'analisi degli indici di situazione economica ci permette di valutare l'equilibrio economico-reddituale dell'azienda ossia la capacità di produrre reddito e pertanto di remunerare i fattori produttivi.	2020	2021	2022	Note
ROE=Rn/PN	è la redditività dell'impresa e risulta essere positivo se superiore di circa 3/4 % degli investimenti a basso rischio (oggi dell'ordine dello 0,7 annuale lordo). E' il tasso richiesto dall'azionista.	-1,50%	1,76%	8,78%	Il ROE è positivo e ha avuto un incremento di circa 7 punti percentuali rispetto al 2021.
ROI=R0/K0m=ROS*ROT	è la capacità dell'impresa di remunerare sia il capitale proprio sia quello di terzi e costituisce il rendimento dell'attività ordinaria confrontata con tutti gli investimenti effettuati. Deve essere contemporaneamente superiore sia al ROE sia la tasso d'interesse medio sui debiti. Infatti se ROI > tasso di debito allora conviene indebitarsi e reinvestire il denaro in prestito, in quanto rende di più di quanto pagato.	-2,12%	1,76%	7,80%	Il ROI positivo conferma il trend in crescita della società.
ROS=R0/Rv	corrisponde al tasso di rendimento delle vendite.	-3,87%	3,47%	12,11%	L'indice positivo premia l'azienda per il proseguimento della linea strategica di contrazione dei costi. L'indice è aumentato di circa 8 punti percentuali rispetto al 2021.
ROT=Rv/K	esprime il grado di sfruttamento degli impianti e la capacità dell'impresa di dimostrarsi attiva sul mercato. Esprime anche il numero di volte in cui il capitale investito ritorna sotto forma di vendite durante l'anno di esercizio.	0,55	0,51	0,64	Incremento della capacità dell'impresa sul mercato.

Indici della situazione finanziaria	Sono necessari a stabilire quanto un'impresa sia indipendente finanziariamente e quanto sia in grado di coprire i costi di investimenti con il capitale proprio o eventualmente con i debiti a media/lunga scadenza.	2020	2021	2022	Note
PN/AI Indice di garanzia	Il capitale proprio copre le immobilizzazioni e nel caso di indice >2 stabilisce una situazione individuata come Ottima. Un valore < 1, indica che la società fa ricorso al finanziamento a lungo termine anche per coprire l'attivo a breve termine.	1,7	1,54	1,03	L'indice è diminuito rispetto al 2021 ma resta comunque positivo. Effetto riscontrabile nello sfasamento temporale tra l'utilizzo del credito e gli incassi derivanti maggiormente dalle amministrazioni comunali.
AC/Pb Indice di disponibilità	Migliora la capacità di far fronte ai debiti di breve scadenza. Un valore vicino a 2 dipinge soddisfacente la situazione. Ottima per valori superiori. Un valore <1 segnala una mancanza di equilibrio nel breve periodo e quindi evidenziano che l'azienda non ha la capacità di far fronte agli impegni finanziari a breve utilizzando i mezzi a breve termine.	4,2	2,61	1,35	Le disponibilità liquide diminuiscono rispetto all'anno precedente, ma confermano la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti di breve scadenza. Effetti dovuti a quanto esplicitato nell'indice di garanzia.
(Ld+Li)/Pb Indice di liquidità	Migliora la capacità di far fronte ai debiti di breve scadenza senza ausilio delle rimanenze (magazzino). Satisfacente per valori > 1. Se il valore è <1, si denota un eccesso di debiti a breve rispetto ai crediti, con conseguente eccesso di pagamenti rispetto agli incassi.	3,81	2,38	0,95	L'indice è inferiore a 1, confermando un eccesso di debiti a breve rispetto ai crediti a breve e alle disponibilità liquide. Da qui l'utilizzo del fido riscontrabile nella situazione patrimoniale.

Indici della situazione patrimoniale	Sono necessari a stabilire quanto un'impresa sia patrimonialmente solida sia per quanto riguarda le fonti sia per quanto riguarda gli impieghi	2020	2021	2022	Note
Analisi dell'attivo					
AI/K Indice di rigidità degli impieghi	Un'azienda rigida, in genere, effettua notevoli investimenti nella struttura produttiva, cioè le immobilizzazioni, che assumono maggior rilievo rispetto all'attivo circolante. E' quindi preferibile un valore basso di questo indice che dipende comunque dalle attività svolte dall'impresa stessa	0,49	0,51	0,80	L'indice è incrementato rispetto al 2021 per un aumento delle immobilizzazioni immateriali (entrata in funzione Moglia)
AC/K Elasticità degli impieghi	Preferibile un valore alto	0,50	0,49	0,20	L'elasticità degli impieghi è diminuita rispetto al 2021.
AC/AI	Indice di elasticità globale che tanto più è alto tanto più è elastica la gestione dell'azienda ovvero le immobilizzazioni rivestono un'importanza minore rispetto all'attivo circolante (importante per le voci di magazzino e crediti vs i clienti). Una bassa elasticità potrebbe segnalare problemi di eccessivo immobilizzo degli impieghi.	1,02	0,95	0,25	L'indice di elasticità è diminuito rispetto al 2021.
Analisi del passivo					
(Pc+Pb)/K indice di dipendenza finanziaria	Individua in che percentuale i capitali di terzi finanziano il capitale investito nell'impresa. Si ritiene accettabile un valore che oscilla tra il 30 ed il 60%, critico un valore superiore al 60% e buono un valore al di sotto del 30%	12,36%	19,15%	15,14%	L'indice di dipendenza finanziaria è diminuito rispetto al 2021 e mostra un buon risultato.
K/PN grado di indebitamento		1,14	1,24	1,18	Si registra un leggero calo del grado di indebitamento rispetto al 2021.
(Pc+Pb)/PN quoziente di indebitamento	esprime di quanto il capitale di terzi è superiore a quello proprio. Per valori fino a 0,8 la struttura si ritiene finanziariamente favorevole, al crescere dell'indice fino a 2 cresce la situazione di squilibrio con il rischio di insolvenza.	0,14	0,24	0,18	Nel complesso la struttura non registra alcun rischio di insolvenza.
PFN	Se positivo indica indebitamento	- 1.349	- 1.195	- 632	
PFN/MOL		6,19	4,34	0,98	Ricorso alle linee di credito; si sono registrati degli aumenti nei ritardi dei pagamenti da parte delle amministrazioni pubbliche.

2.3. Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento di cui all'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016

L'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 stabilisce: "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera."

In applicazione al suddetto articolo, i Comuni Soci hanno individuato, per l'anno 2022, per ciascuna società del Gruppo AIMAG, obiettivi specifici sulle spese di funzionamento.

In riferimento a AeB Energie srl per l'anno 2022:

Target	Esito
90,6 %	82,1 %

Risultato positivo per miglior assorbimento dei costi generali dovuto all'aumento del fatturato.

3. Strumenti di governo societario

3.1 *Codice Etico*

AIMAG SpA, società controllante di AeB Energie Srl, ha adottato un Codice Etico aziendale che vincola amministratori dell'impresa, dirigenti, dipendenti, consulenti e chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Tale codice etico è pienamente coerente con le disposizioni previste dall'art. 6 del D.lgs. 231/2001 e costituisce uno strumento con cui l'azienda, nel compimento della sua missione, si impegna a contribuire, conformemente alle leggi ed ai principi di lealtà e correttezza, allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini attraverso l'organizzazione e l'erogazione dei servizi pubblici locali.

Il codice ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire dell'azienda e, per tale ragione, ne è garantita ampia diffusione interna mediante pubblicazione nella intranet aziendale. Il documento è, inoltre, posto a conoscenza di qualunque interlocutore dell'impresa.

AeB Energie si impegna a garantire la conoscenza del Codice Etico a tutti i collaboratori aziendali, anche mediante apposite clausole contrattuali.

Nel corso del 2020 il Codice Etico è stato aggiornato. In particolare, è stato introdotto, all'art. 6.10, il richiamo alla c.d. "*social media policy*" e modificato l'art. 14.3 introducendo il richiamo alla procedura di segnalazione delle condotte illecite (c.d. Whistleblowing).

3.2 *Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza*

AIMAG, società controllante di AeB Energie, ha adottato le Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della L.190/2018 e integrative del Modello 231.

Le Misure, periodicamente aggiornate, sono pubblicate sul sito web della capogruppo – sezione "Società Trasparente".

AeB Energie Srl si impegna a rispettare le misure adottate dalla Capogruppo, conformandosi ai principi ed alle regole individuate nel predetto documento.

Sul sito web della Società, di recente costituzione, è richiamato il link alla sezione del sito web della capogruppo in cui sono pubblicate le Misure ed i relativi aggiornamenti.

Nel corso del 2020 AeB Energie Srl ha inoltre implementato la pubblicazione dei dati obbligatori ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

La conoscenza delle Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, così come la conoscenza del Modello 231 e del Codice Etico della Capogruppo, è garantita anche per i nuovi assunti prevedendo la partecipazione ad un corso interattivo online (portale "AIMAG Academy") con verifica finale di apprendimento.

